

QUALITÀ DIFFUSA
PER GLI
SPAZI PUBBLICI
NELLA
BOLOGNA DEL 1000



Ciclostile Architettura srl
Via delle Moline 4
40126 Bologna

POPOLAZIONE

390.000 **ABITANTI**
DATI DEL 2017

+ 894 **SALDO TOTALE**
DATI DEL 2017

85.244 **STUDENTI**
A.A. 2016/2017

215 **CORSI DI LAUREA**
A.A. 2017/2018

2.113 **STUDENTI INTERNAZIONALI**
A.A. 2016/2017

VIABILITÀ

+ 533 % **KM PISTE CICLABILI**
TRA IL 2000 E IL 2017

+ 209 % **AREE PEDONALI**
TRA IL 2017 E IL 2000

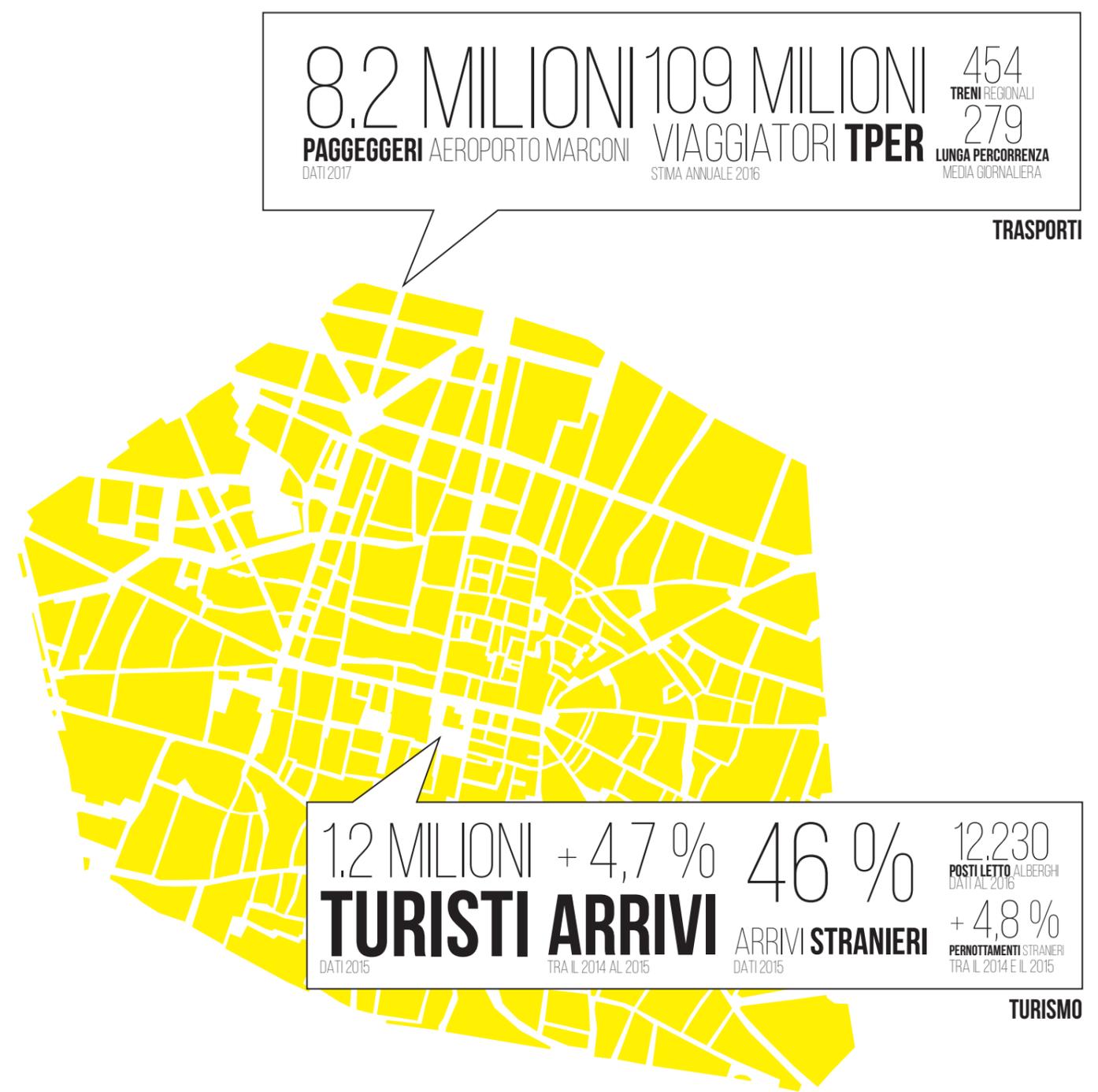
171,5 **KM PISTE CICLABILI**
DATI DEL 2017

115,2 **AREE PEDONALI**
DATI DEL 2017

7.6 MILIONI **MQ VERDE ATTREZZATO**
DATI 2012

115.000 **MQ AREE PEDONALI**
DATI DEL 2017

*fonte dati iperbole - rete civica di Bologna



8.2 MILIONI **PAGGEGGERI AEROPORTO MARCONI**
DATI 2017

109 MILIONI **VIAGGIATORI TPER**
STIMA ANNUALE 2016

454 **TRENI REGIONALI**
 279 **LUNGA PERCORRENZA**
MEDIA GIORNALIERA

TRASPORTI

1.2 MILIONI **TURISTI ARRIVI**
DATI 2015

+ 4,7 % **ARRIVI STRANIERI**
TRA IL 2014 AL 2015

46 % **ARRIVI STRANIERI**
DATI 2015

12.230 **POSTI LETTO ALBERGHI**
DATI AL 2016

+ 4,8 % **PERNOTTAMENTI STRANIERI**
TRA IL 2014 E IL 2015

TURISMO

HEAT MAP

La dinamica degli spostamenti cittadini è strettamente legata all'attrattiva dei poli presenti nel sistema urbano.

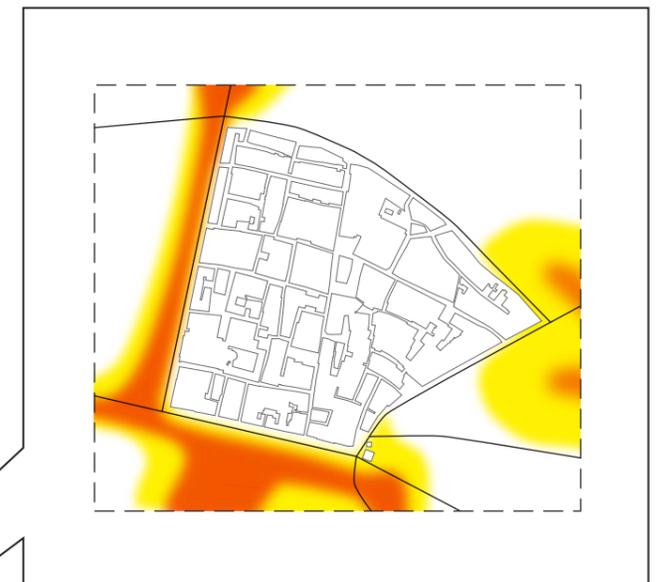
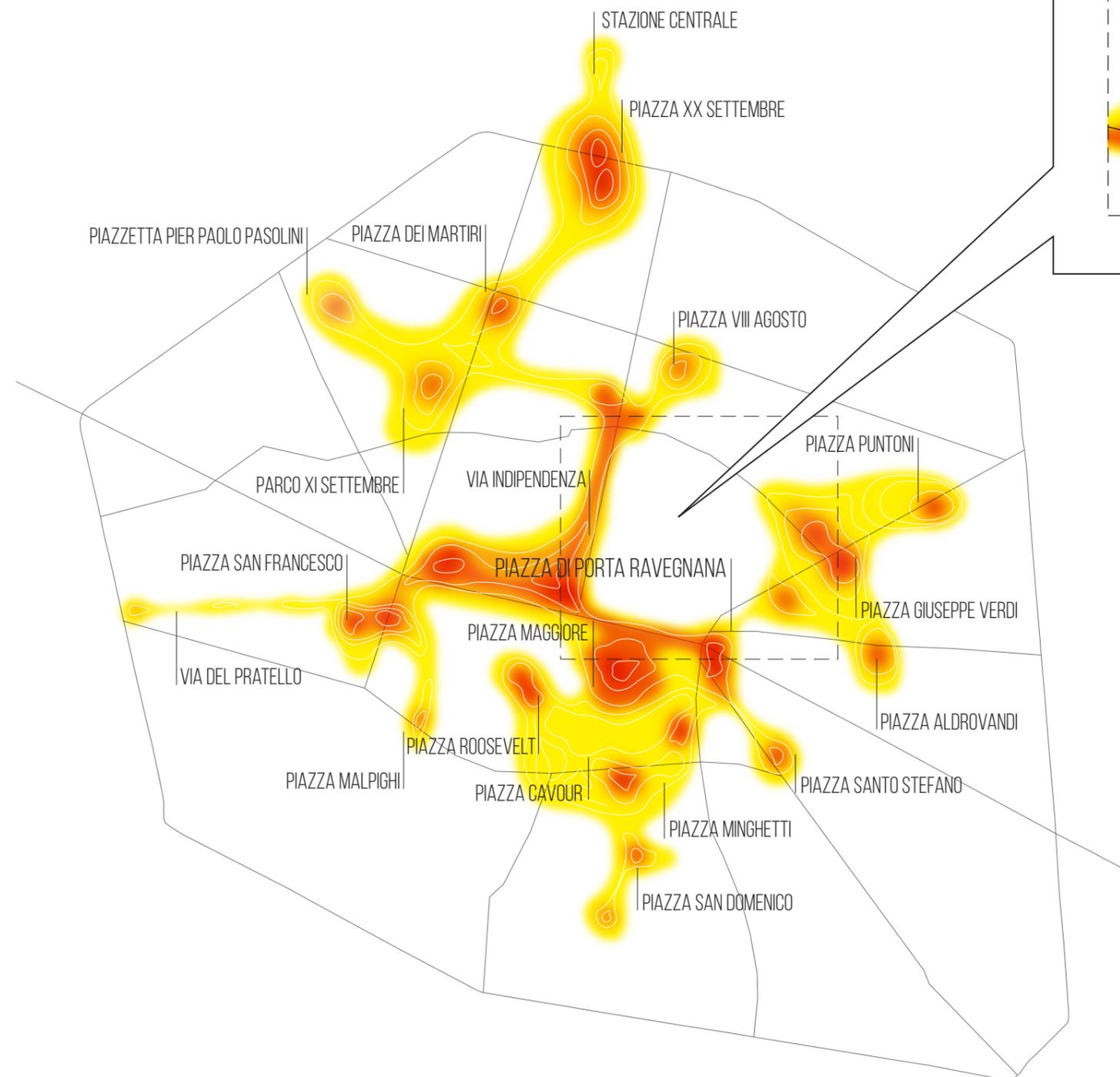
A Bologna un facile accesso per la mobilità lenta alle zone di maggiore interesse è agevolato dall'antico sistema di porticati e potenziato negli ultimi vent'anni con l'istituzione di zone pedonali e piste ciclabili.

L'accesso in città dalla stazione centrale, nonostante le criticità ancora presenti, convoglia i flussi verso la piazza XX Settembre, per poi incanalare la parte turistica prevalentemente sulla via dell'Indipendenza e sfociare in via Rizzoli e Piazza Maggiore. Nella piazza centrale il sistema cambia scala e il tracciato lineare lascia posto ad un sistema più minuto e diffuso che si espande su tutta la porzione meridionale dentro la cerchia delle mura dei torresotti sino a connettersi con la piazza San Domenico.

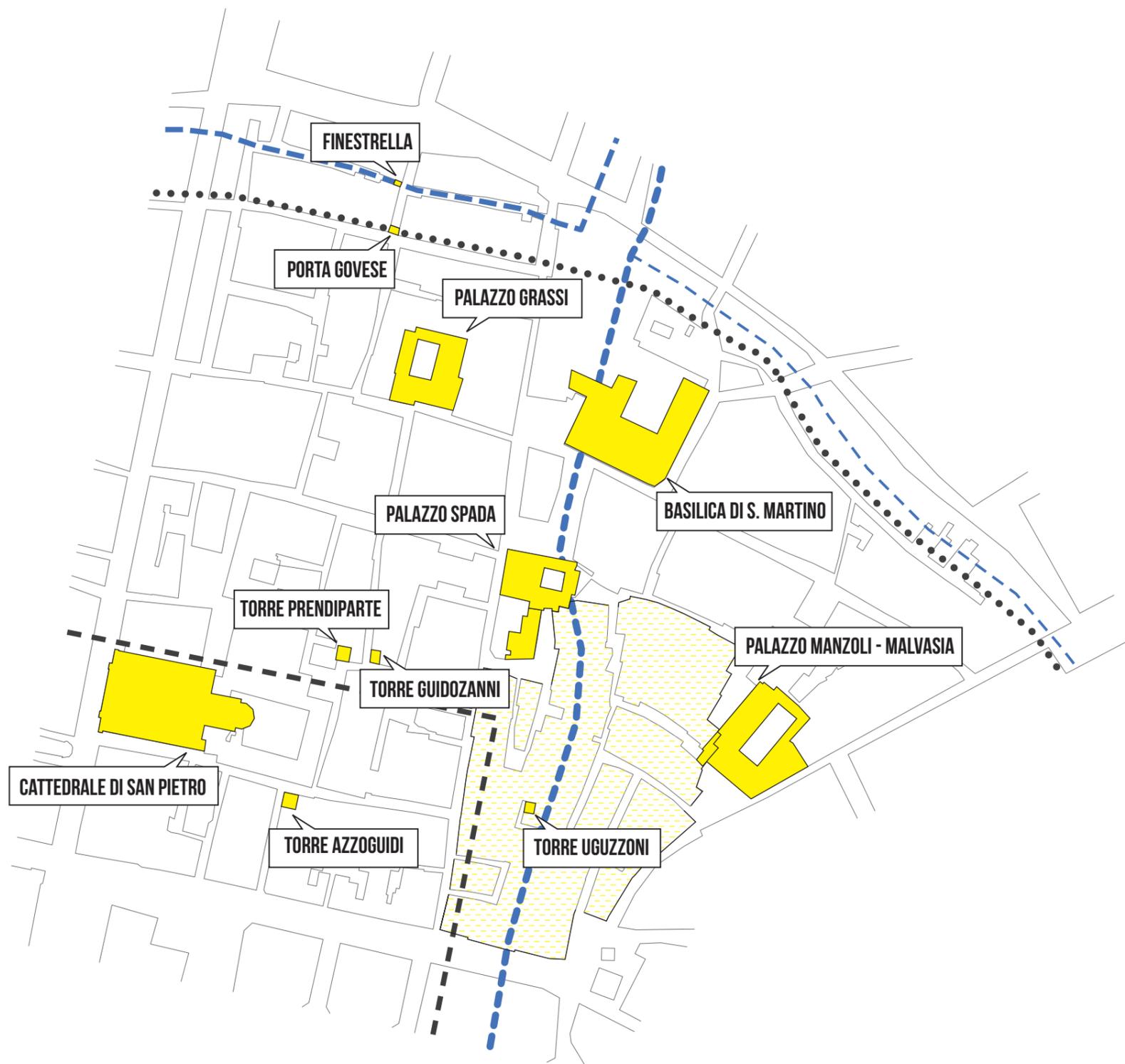
Gli altri due flussi importanti che investono il centro di Bologna sono quello dei lavoratori e degli studenti. Se per il primo non è facile circoscrivere un'area univoca, il secondo invece investe aree ben precise di Bologna creando in via Zamboni un'arteria importante che grazie agli interventi nelle piazze di Porta Ravegnana e delle Mercanzie ed alla rigenerazione del Quadrilatero costituisce un sistema riattivato.

L'enorme successo dei T-Days, oltre che al costante aumento degli arrivi, sta portando ad una congestione dei flussi lungo le principali arterie che può essere mitigata con interventi atti ad aumentare la permeabilità nelle zone Marconi ed Imerio e all'interno della Cerchia del Mille.

DENSITÀ DI INTERAZIONE



BOLOGNA DEL 1000 STORIA E PERSONE



PUNTI DI INTERESSE CANALE DELLE MOLINE TORRENTE APOSA CINTA DEL 1000 CINTA DI SELENITE EX GHETTO DEGLI EBREI

200.500
MQ DELL'AREA

2.082
RESIDENTI

10.540
MQ AREE PEDONALI

19 PUNTI SOSTA
BICICLETTE
1.422 M DI PORTICI

240 M
CANALE DELLE MOLINE

720 M
TORRENTE APOSA

152
ATTIVITÀ
COMMERCIALI

79
RISTORANTI
E BAR

78
STRUTTURE
RICETTIVE

12
ASSOCIAZIONI

4
PALAZZI STORICI

4
TORRI

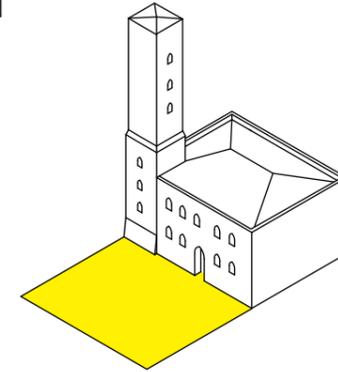
7
GALLERIE D'ARTE
E MUSEI

*fonte dati open data - comune di Bologna

BOLOGNA DEL 1000 SPAZIO PUBBLICO

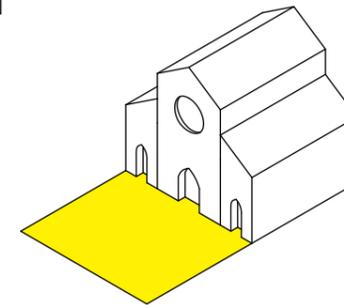


2 6 PIAZZA SIGNORILE
7



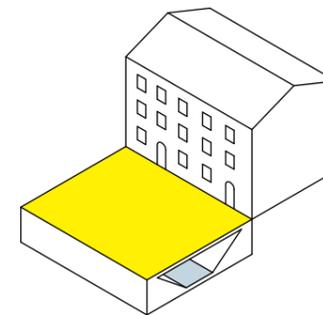
**PALAZZO
TORRE** CORTE

1 4 SAGRATO ECCLESIASTICO
5



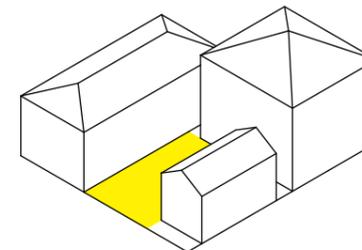
CHIESA
SAGRATO

2 PIAZZA SU SEDE DEL TORRENTE



PUBBLICA
INTERRATO
APOSA

3 GHETTO EBRAICO

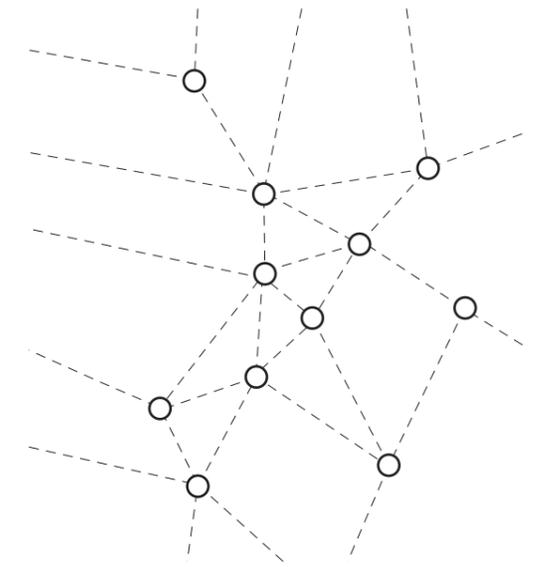


GHETTO
SLARGO

QUALITÀ DIFFUSA



DENSITÀ DI INTERAZIONE



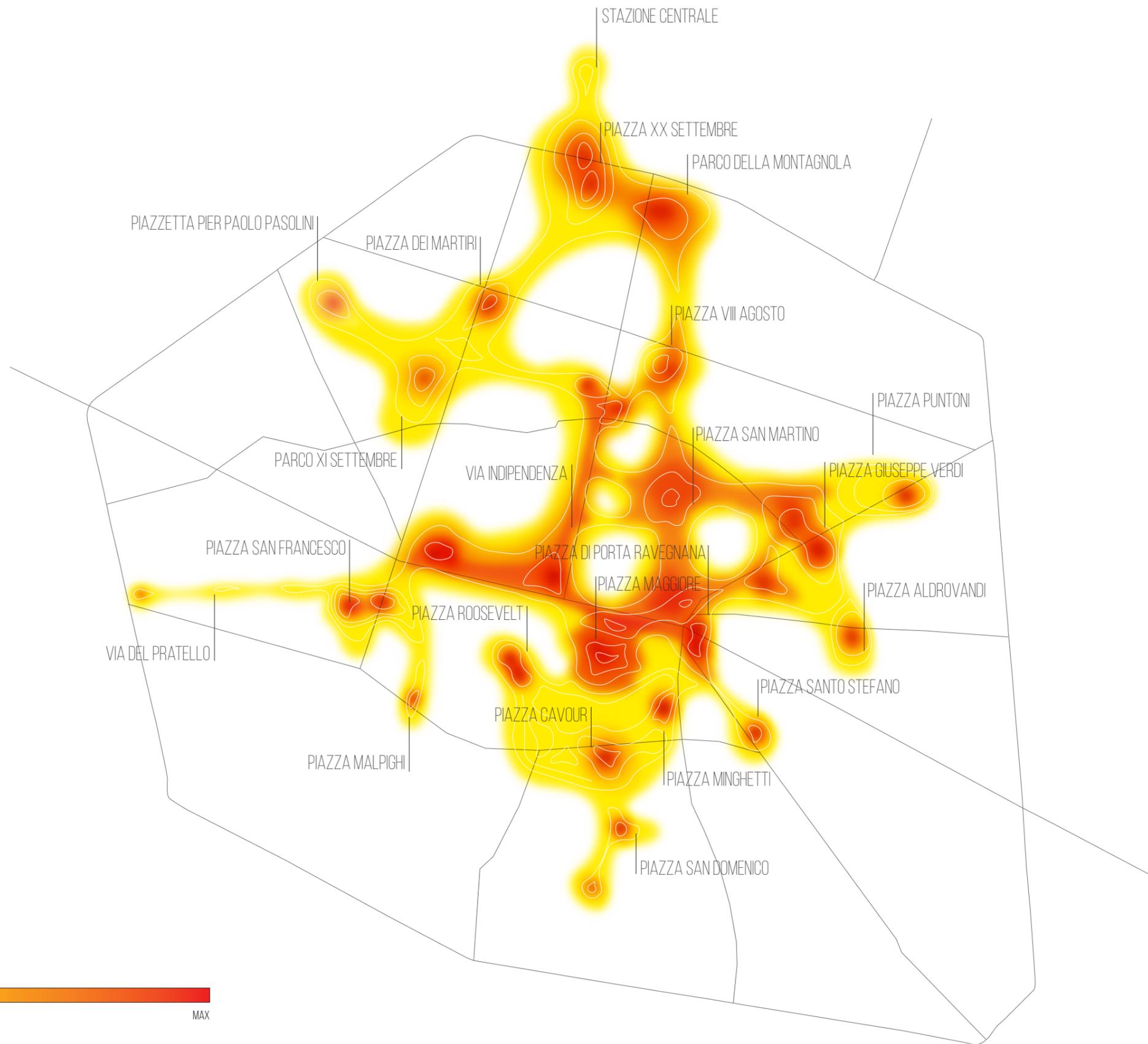
RIATTIVAZIONE DELLA RETE

All'interno di questa parte del tessuto cittadino si snoda un reticolo di strade ricco di punti di interesse. La rete di spazi pubblici, slarghi, piazzette, vie e vicoli caratterizza in maniera unica e preziosa la morfologia di questa parte di centro storico. Questa specificità trova la sua massima espressione nel ghetto Ebraico, situato nella porzione meridionale del quartiere.

Un processo di interventi puntuali nelle singole piazze e la messa in rete di alcuni punti di interesse, generano un sistema fluido di spazi interconnessi. La dialettica che si viene a creare incoraggia spostamenti non vincolati ad una direzione univoca, generando ad ogni occasione un tracciato diverso in grado di riattivare tutto il tessuto.

A livello urbano, il progetto consentirebbe di snellire il flusso sulla via dell'Indipendenza e diretto in piazza di Porta Ravennana, deviandolo all'interno di un quartiere ricco di storia e stimoli. Alla soluzione lineare dei T-Days se ne propone una complementare organica che porti qualità diffusa e rigeneri la porzione del quartiere compresa tra via dell'Indipendenza e via Zamboni.

BOLOGNA FLUIDA



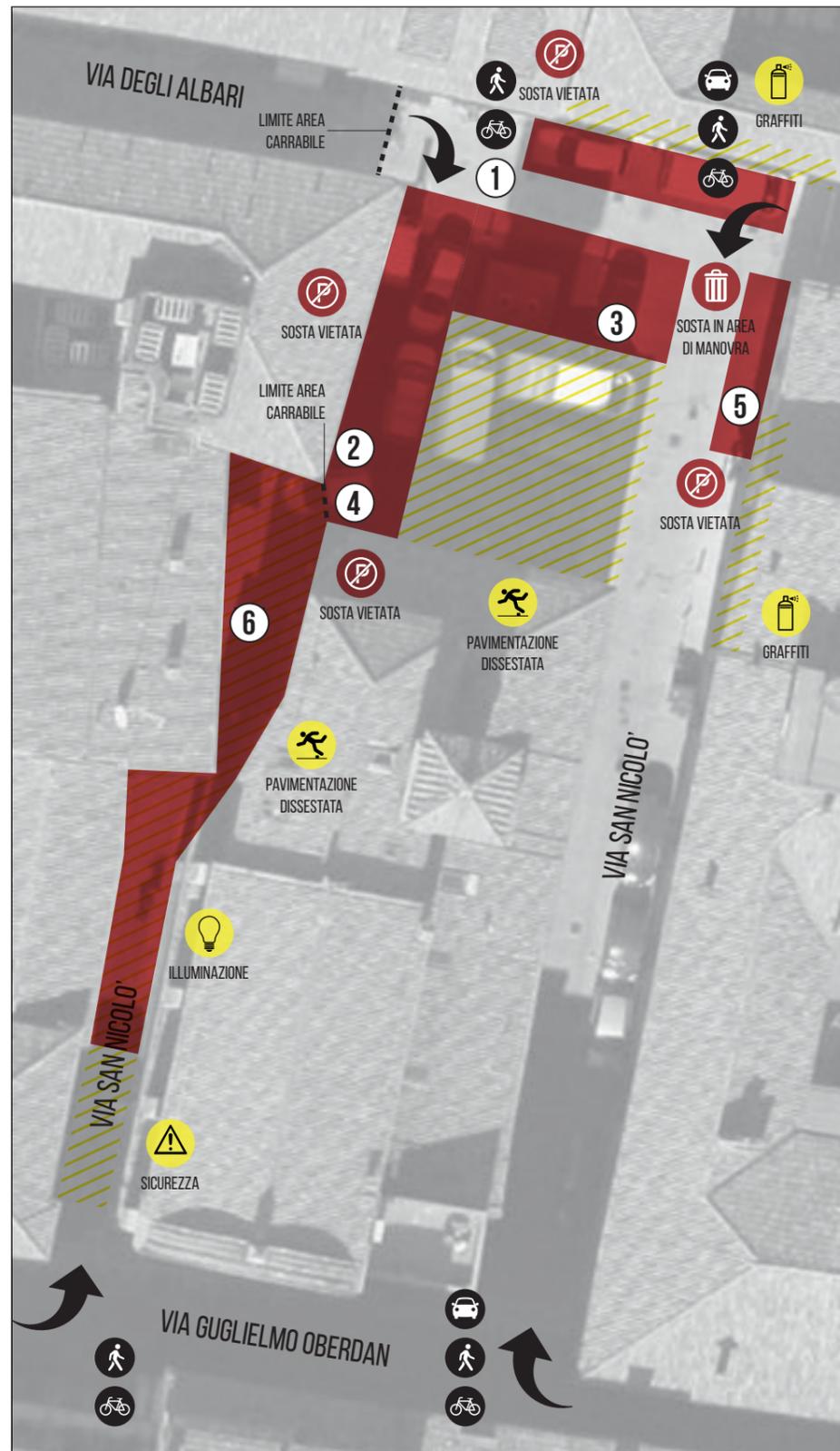
PIAZZA
SAN NICOLÒ



PIAZZA SAN NICOLÒ RILIEVO FOTOGRAFICO



PIAZZA SAN NICOLÒ ANALISI



① VIA DEGLI ALBARI



- SOSTA SELVAGGIA
- GRAFFITI

② PIAZZA



- SOSTA SELVAGGIA
- PAVIMENTAZIONE DISSESTATA

③ PIAZZA



- SOSTA SELVAGGIA
- SOSTA IN AREA DI MANOVRA

④ VIA SAN NICOLÒ



- SOSTA SELVAGGIA
- PAVIMENTAZIONE DISSESTATA

⑤ VIA SAN NICOLÒ



- SOSTA SELVAGGIA
- GRAFFITI

⑥ VIA SAN NICOLÒ



- SICUREZZA ZONA NASCOSTA
- ASSENZA ADEGUATA ILLUMINAZIONE

- Aree caratterizzate da problematiche legate alla sosta vietata dei veicoli
- Aree soggette a degrado architettonico ed urbano

EVOLUZIONE STORICA CASA AZZOGUIDI - SAN NICOLÒ

XIV SEC.

COSTRUZIONE CASA AZZOGUIDI

Situata nel cuore del centro storico bolognese, Casa Azzoguidi, collocata su via Albari e affacciante su via Cavaliere fu costruita nell'intorno del 1300 su commissione della famiglia degli Azzoguidi.

1470

PRIMA TIPOGRAFIA BOLOGNESE

In questo edificio ebbe sede dal 1470 la prima tipografia bolognese, avviata da Baldassarre Azzoguidi. Il primo libro da lui stampato fu una raccolta di scritti di Ovidio.

FINE XV SEC.

CREAZIONE PIAZZA S. NICOLÒ

La piazzetta viene formata intorno al 1470 in seguito alla demolizione di alcune proprietà della famiglia Castellani.

1865

NASCITA DELLA "LOCANDA CORONA D'ORO"

Nel 1865 Agostino Torati apre una locanda, la Corona d'Oro, nel palazzo adiacente a Casa Azzoguidi, affacciante su via Cavaliere.

1876

CONVERSIONE IN "ALBERGO E RISTORANTE CORONA D'ORO"

Nel 1876 Bonaventura Andreoli e Angiola Tugnoli mutano la ragione sociale della locanda in "albergo e ristorante". L'esercizio inoltre si espande includendo anche i locali di Casa Azzoguidi.

1900 - 1905

RESTAURO DI ALFONSO RUBBIANI

Casa Azzoguidi viene restaurata ad opera di Alfonso Rubbiani su richiesta del Comitato Bologna Storico Artistica, definita dal primo "è una casetta che fu signorile, sopravvisse alla ruina di migliaia sue pari.."

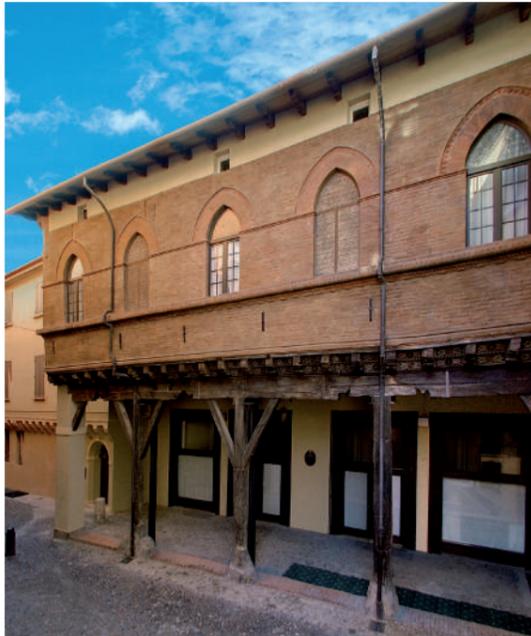
XX SEC.

IL BUIO DELLA GUERRA E LA RINASCITA

Nel corso della guerra il complesso venne bombardato e perse la prima colonna lignea per via del transito dei mezzi militari. Nel dopoguerra l'edificio venne ricostruito e consolidato e l'albergo poté riaprire. Da quell'epoca è rimasto sempre in attività, potendo giungere fino ad oggi.

EMERGENZE MEDIEVALI PORTICI IN LEGNO

1 CASA AZZOGUIDI



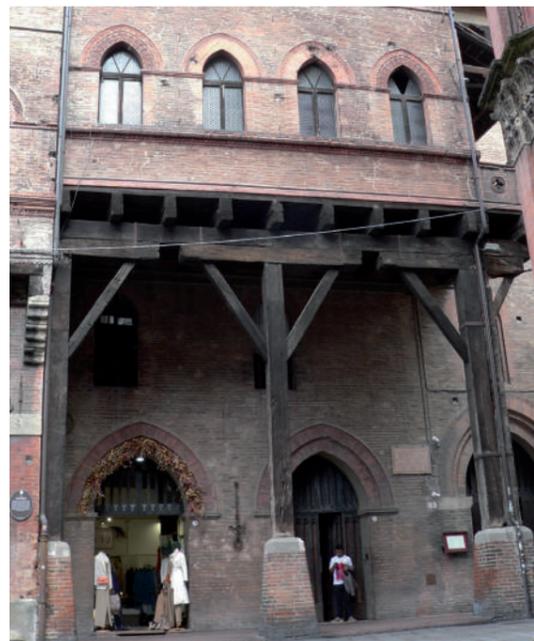
2 PALAZZO ISOLANI



3 PALAZZO GRASSI



4 CASE SERACCHIOLI



LITOLOGIA DI BOLOGNA ANALISI

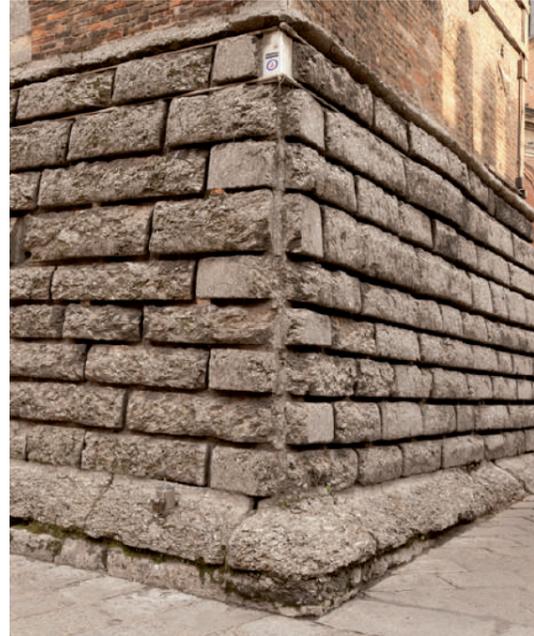
● GRANITO BIANCO

Pavimentazioni lastricate di strade carrabili e pedonali.



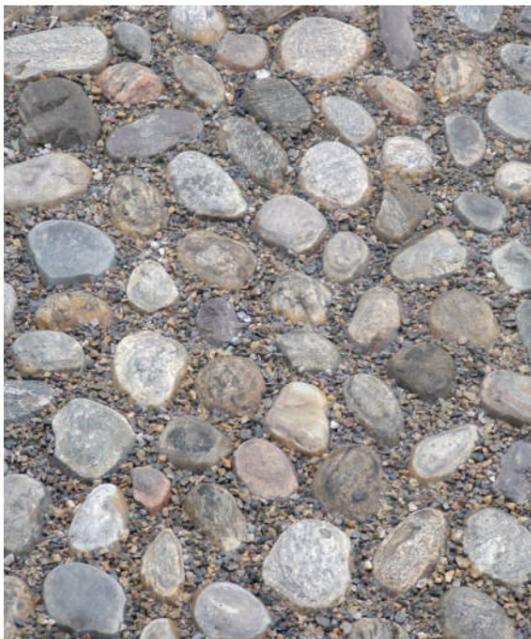
● SELENITE

Basamenti di torri e porticati e rivestimento di portali.



● ACCIOTTOLATO IN SASSI DI FIUME

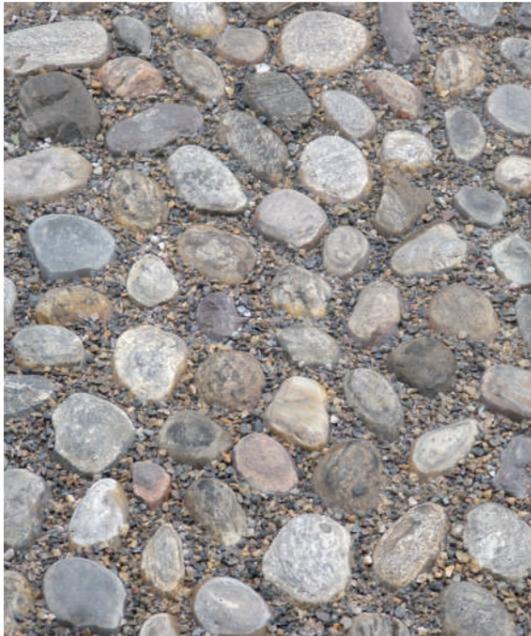
Pavimentazioni di strade carrabili, pedonali e corti di palazzi storici.



PIAZZA SAN NICOLÒ MATERIALI

MATERIALI

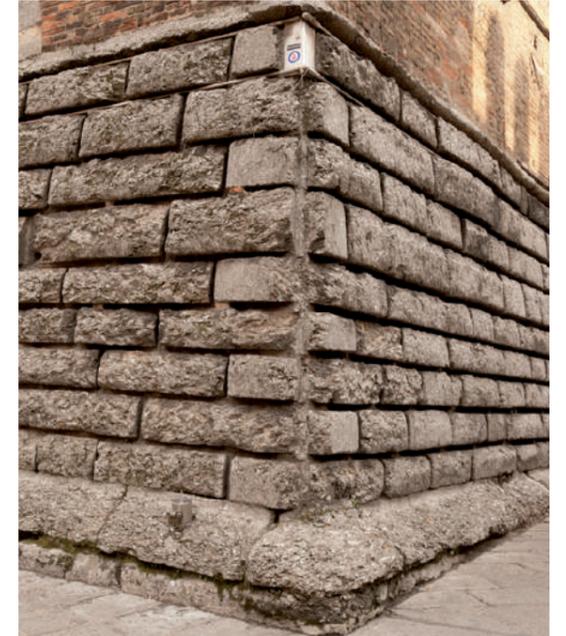
Acciottolato



Lastre in granito bianco



Blocchi di selenite



Percorso in lastre di granito



Sedute in blocchi di selenite



Portabicicli in selenite



PIAZZA SAN NICOLÒ STATO DI FATTO



PIAZZA SAN NICOLÒ PROGETTO

